

venerdì 26 agosto 2005

Alitalia, fallisce la mediazione Maroni

Il Sult sposta lo sciopero al 6-7 settembre La Cgil Fp: rispettare i diritti sindacali

■ di Giampiero Rossi / Milano

RINVIO Non dev'essersi trattato di una grande opera di mediazione. L'atteso intervento di Roberto Maroni, ministro del Welfare improvvisamente folgorato sulla via del sindacalismo di base, sul braccio di ferro tra Alitalia e Sult.

L'azienda, infatti, non ha modificato di un

millimetro la propria posizione e «conferma la sua indisponibilità verso il Sult», come riferisce candidamente lo stesso Maroni. «Ho parlato con il presidente Berlusconi e ho incontrato il sottosegretario Letta e il ministro dell'Economia Siniscalco. Ho sentito anche Cimoli - riferisce il ministro per giustificare il suo fallimento - il presidente del Consiglio ha confermato la disponibilità a discutere nel consiglio dei ministri del 2 settembre dei problemi del trasporto aereo, dal costo del carburante alla questione sindacale. Il presidente di Alitalia invece, ha riconfermato la decisione di sospendere i diritti sindacali del Sult per cui la situazione non si è sbloccata».

Da parte sua, il sindacato autonomo che reclama il proprio diritto a rap-

presentare le proprie migliaia di iscritti tra i lavoratori del settore aereo conferma la volontà di bloccare il traffico della compagnia italiana per due giorni. Ma adesso concede lo slittamento di un settimana. I numerosi assistenti di volo che sostengono le posizioni del Sult incroceranno infatti le braccia il 6 e 7 settembre invece del 30 e 31 agosto, un rinvio sufficiente a uscire dalla fascia estiva protetta, cioè il periodo in cui sarebbe proibito scioperare. Il motivo di questa decisione, ha spiegato ieri sera Paolo Maras della segreteria nazionale del Sult, è che il sindacato autonomo «non vuole fare il capro espiatorio o l'utile idolo del partito dei libri in tribunale». Ma la battaglia del Sult continua, dal momento che ora l'obiettivo politico è quello di fare pressione sul governo che, nel consiglio dei ministri del 2 settembre, dovrà occuparsi anche della questione del trasporto aereo e del piano industriale Alitalia (notizia anche questa confermata da Maroni).

Ieri, intanto, alle voci a difesa del diritto di rappresentanza rivendica-

Le tessere Alitalia			
Il peso delle sigle sindacali tra il personale di volo e quello di terra			
Personale di volo			
Cgil	316	Ugl	163
Cisl	842	Anpav	519
Uil	997	Unione	347
Sult	1.224	piloti	
Anpac	1.070	Avia	340
Personale di terra			
Cgil	1.895	Snapac	57
Cisl	1.211	Afac	133
Uil	708	Aerquadri	40
Sult	541	Cisal	1
Ugl	200		

P&G Infograph/Unità

to dal Sult si è unita quella della Funzione Pubblica Cgil, che in una parola di questa vicenda come di «una unilaterale, illegittima e anticonstituzionale revoca dei diritti sindacali» da parte dell'Alitalia. E nell'esprimere la sua «solidarietà» al Sult, la Funzione Pubblica della Cgil denuncia anche «l'incomprendibile» e «assordante silenzio del mondo sindacale sull'esclusione di un sindacato rappresentativo dalla titolarità e dei diritti sindacali». I diritti e le agibilità sindacali «devono essere, rapportati esclusivamente al "peso" delle singole organizzazioni sindacali. E la rappresentatività, vale a dire il "peso", la decidono le lavoratrici e i lavoratori, scegliendo con il voto o con l'iscrizione il sindacato dal quale si vogliono far rappresentare».

TESSILE & CINA

Cgil: si a quote flessibili, ma l'accordo resta

Flessibilità «È legittima la gestione flessibile dell'accordo con la Cina», ma «è importante mantenere le quote perché rappresentino una soluzione tampone per consentire al sistema impresa nel biennio 2006-2007 di rispondere al nuovo contesto competitivo». Valeria Fedeli, segretario generale della Filtea-Cgil, definisce «gravi» le polemiche esplose sull'intesa dopo il blocco di tonnellate di prodotti tessili cinesi alle dogane di mezza Europa. Secondo il ministero del Commercio francese, sono infatti circa 80 milioni gli articoli fermi tra le proteste dei grandi distributori che temono di rimanere con gli scaffali vuoti.

«Mentre eravamo impegnati nei negoziati ci sono stati importatori che hanno fatto comunque acquisti e che ora si ritrovano con la merce bloccata - spiega Fedeli - ma i commercianti non possono essere indifferenti di fronte alla battaglia che stiamo conducendo». Gli accordi, per la Filtea, vanno rispettati ma difenderli non deve significare fermarsi al rispetto delle sole quote. Occorre piuttosto rilanciare le politiche per il settore in tutti i distretti, abbattere il dumping sociale, col rispetto dei diritti dei lavoratori, e insistere sul tasto della reciprocità.



Foto Ansa

Unipol risponde alla Consob

Consorte: incontro positivo. Se Bilbao offriva 2,95 euro gli davamo tutto

■ Roberto Rossi / Roma

ROUTINE Tre ore in Consob per un appuntamento che è stato definito di routine, ma non troppo. Un faccia a faccia tra Giovanni Consorte e Lamberto Car-

dia per chiarire gli approfondimenti richiesti dalla commissione. «L'opera di recepimento dei documenti».

Approfondimenti per i quali si è mosso direttamente il numero uno della società assicuratrice. Segno dell'importanza della questione. «L'incontro è andato benissimo. Ci sono stati approfondimenti distinti, chiari, legittimi e lineari», ha detto Consorte all'uscita ai giornalisti presenti. «Con Consob c'è rapporto positivo, tranquillo. È possibile che ci sia un altro incontro», ha proseguito il presidente e amministratore di Unipol. «L'opa (su Bnl) è un'operazione tranquilla

Ritengo che non ci siano problemi sullo statuto, questo è il mio parere e dei nostri consulenti

positiva». Nell'incontro si è parlato nel ruolo delle banche estere nell'operazione (Nomura, Deutsche Bank e Credit Suisse), impegnate direttamente nella partita, ma anche dello statuto di Unipol che secondo alcuni giuristi dovrebbe, in caso di successo dell'offerta, modificarsi garantendo il diritto di recesso ai piccoli azionisti. Consorte ha detto anche di non ritenere che esista il problema di modificare lo statuto con il lancio dell'offerta sulla banca romana. «Non vi dico dettagli sullo statuto, ritengo che il problema non ci sia. Questa è la mia valutazione. Vedremo». Una valutazione che, in ultima analisi, potrebbe riguardare solo un tribunale. La Consob, nel caso lo ritenesse necessario, potrebbe segnalare come elemento aggiuntivo nel prospetto informati-

Ma Consorte ha anche commentato l'esposto annunciato dagli spagnoli della Bbva nel quale la banca basca chiedeva a Unipol di alzare la sua offerta sulla banca romana a 2,952 euro dagli attuali 2,7 euro per azione. «La mia valutazione sulla richiesta di Bbva è che la loro posizione è priva di fondamento. Ognuno fa ciò che ritiene giusto. Gli spagnoli dicono tante cose ma se offrivano loro 2,95 gli davamo tutto», ha aggiunto riferendosi all'offerta cartacea di Bbva su Bnl che ha raccolto meno del 3% del capitale di Bnl.

SENZA LAVORO I 160 DIPENDENTI DELLA EX LANERROSSI

I Marzotto litigano in Borsa, ma trovano l'accordo per chiudere la fabbrica di Schio

■ / Milano

Mentre la famiglia Marzotto litiga in Piazza Affari, a Schio chiude la grande fabbrica, ex Lanerrossi, che da due secoli è l'emblema dell'impero tessile della città veneta. La Marzotto ufficializzerà la chiusura dello stabilimento in un incontro con i rappresentanti sindacali fissato per il 31 agosto a Valdagno. La decisione di chiudere la tintoria scledense coinvolge i 160 dipendenti attualmente in cassa integrazione. Nove impiegati e 116 operai saranno posti in mobilità: altri 21 addetti saranno trasferiti nello stabilimento di Valdagno e un ulteriore ventina resterà a Schio nel reparto finissaggio e nel magazzino copertificio. Una scelta che ha reso particolarmente tesi i rapporti con i sindacati che protestano per essere stati posti davanti al fatto compiuto. «Durante le ferie avevamo visto movimenti strani in fabbrica - spiega il segretario provinciale della Femca Cisl, Mario Siviero - ma solo lunedì in un incontro informale con l'azienda abbiamo capito cosa stava succedendo. Hanno agito da irresponsabili perché, per quanto ci riguarda, esistono possibilità alternative che andrebbero affrontate». I sindacati non nascondono le difficoltà del comparto tessile testimoniate nella ex Lanerrossi da



Lo stabilimento Marzotto

quasi tre mesi di cassa integrazione nella prima parte dell'anno. «Ma questo è un fulmine a ciel sereno - continua Siviero - una decisione che abbatte l'ultimo grande pezzo di storia della città e dell'economia vicentina». In effetti, ancora oggi, sul proprio sito internet la Lanerrossi si vanta di una produzione che nel 2004 è stata di 7mila ton-

nellate di filati pettinati e cardati. E precisa anche di aver «proceduto a una riorganizzazione produttiva concentrando l'attenzione nello studio e sviluppo di filati ad alto contenuto innovativo», non senza rivendicare la propria tradizione, che ha origine del lontano 1817 che ha contribuito a fare di Lanerrossi, parole dell'azienda, «una delle più grandi e importanti filature mondiali». E invece adesso chiude. E non è solo un'epoca industriale a finire in archivio. Nome e marchio Lanerrossi scrissero per circa 25 anni un pezzo di storia del calcio italiano. Fu l'azienda di Schio infatti la prima industria italiana a «sposare» nel 1953 una società di calcio abbinando il proprio logo al Vicenza. Fu quello il primo caso di sponsorizzazione ufficiale - seguito subito dopo dalla Talmone Torino e dalla Ozo Mantova - che trasformò l'allora Ac Vicenza in «Lanerrossi Vicenza», con la sede e lo stadio Menti situati, non per caso, in via Schio. Dalla stagione 1953-54 sino ai primi anni Ottanta, quando esplose un nuovo astro delle aree di rigore dal nome Paolo Rossi, i biancorossi portarono sul petto la celebre «R». E per onorare questa tradizione la società sportiva da un paio d'anni ha ottenuto di far riapparire sulle casacche quel simbolo.

gp.r.

BREVI

Imprese
Nel 2004 cresciute del 2% le ditte a conduzione femminile

Crescono del 2% a livello nazionale le imprese a conduzione femminile. E, con una media stimata di due addetti ciascuna, creano 1.300.000 posti di lavoro. Il fatturato totale tocca, al secondo semestre del 2004, una cifra di 110 miliardi e 190 milioni di euro. Una cifra considerevole, anche se rappresenta soltanto l'8,3% del totale nazionale (1.325 miliardi di euro). È quanto emerge da un'elaborazione della Camera di Commercio di Milano sui dati del registro delle imprese femminili al secondo semestre del 2004, confrontati con lo stesso periodo del 2003. Le imprenditrici titolari di ditte individuali in Italia sono più di 700.000. La Lombardia si conferma la regione più produttiva, con il 18,7% del fatturato complessivo femminile (20 miliardi e 240 milioni di euro).

Stati Uniti
In calo le richieste di nuovi sussidi di disoccupazione

Le richieste settimanali di nuovi sussidi di disoccupazione in Usa sono scese in linea con le attese di 4 mila unità a quota 315 mila contro i 319 mila della settimana precedente, dato rivisto dall'iniziale 316 mila. È quanto comunica il ministero del Lavoro Usa. Il dato sulle 4 settimane, giudicato più attendibile dagli analisti, registra

invece un aumento a 315 mila unità dal precedente che era a quota 313.750. Il tasso annuo di richieste, infine, è sceso a 2.578.000 unità dal precedente 2.587.000.

Agricoltura
Protesta a Cerignola dei produttori di pomodoro

In concomitanza con la riunione dei 12 consigli comunali della zona ofantina, basso Tavoliere e nord barese, a Cerignola è stato organizzato un presidio dinanzi al Duomo con decine di trattori e centinaia di produttori agricoli che protestano per la gravi crisi delle produzioni di pomodoro e dell'uva da tavola. Nella grande piazza sono state anche allestite alcune bancarelle con le principali produzioni agricole della zona per illustrare i gravi problemi di un comparto che, a fronte di prezzi di vendita bassissimi, non riesce nemmeno a coprire i costi di produzione (il pomodoro si vende anche a 1 centesimo al chilo e l'uva a non più di 10 centesimi)...

Commercio
Al minimo storico le esportazioni della Liguria

Esportazioni al minimo storico in Liguria nel 2004. Nel 2004 le esportazioni della Liguria sono state pari a 3,6 miliardi di euro a fronte di importazioni per 7,3 miliardi di euro. In calo le esportazioni di prodotti agricoli e anche quelle dell'industria pesante, cantieristica e siderurgia, di cui al contrario sono nettamente cresciute le vendite all'estero delle altre regioni.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul CC postale n. 48407035 intestato a Nuova iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Beneficio bancario sul CC bancario n. 92096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Svit:BNLNTRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(segundo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

MILANO , via G. Carducci 23, Tel. 02.244.24611	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	GENOVA , via D'Armando 21/20, Tel. 010.5307011
ALESSANDRIA , via Cavot 58, Tel. 0131.445552	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0222.913839
AOSTA , piazza Chianoux 28/A, Tel. 0165.221424	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI , via Amendola 196/5, Tel. 080.5485111	MESSINA , via U. Sinigaglia 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.849212	NOVARA , via Cavot 13, Tel. 0321.33341
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.5494026	PADOVA , via Montebello 6, Tel. 049.8734711
BOLZANO , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210555	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.5236511
CAGLIARI , via Siano 14, Tel. 070.308308	REGGIO E. , via Diara 3, Tel. 0965.24479-9
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO C. , via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.3695511
CATANZARO , c.so Sicilia 37/43, Tel. 0967.306311	ROMA , Tel. 06.4200991
CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724939-725129	SANDRO , via Barberini 86, Tel. 06.4200991
COSENZA , via Montebello 39, Tel. 0984.72527	SARONNO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
CUNEO , c.so Giulio 21/bis, Tel. 0171.6109122	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-011182
FIRENZE , via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-579969	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412151
	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Mercoledì 24 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti i democratici polesani e del Veneto

ELDER CAMPION
Architetto, Consigliere della Regione e dirigente regionale dei Democratici di Sinistra

L'Unione Regionale dei Democratici di Sinistra e il Gruppo del Consiglio Regionale Veneto di cui egli è stato illustre ed operoso membro e componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio stesso, ricordano con profondo dolore e condividono il cordoglio che in questo momento pervade i suoi cari e tutte le persone e i compagni che l'hanno conosciuto e stimato.

Mestre Venezia, 26 agosto 2005

La Direzione Nazionale Ds partecipa al lutto della famiglia Campion per la perdita del compagno

ELDER
prezioso collaboratore della Commissione Ambiente Nazionale.

Roma, 26 agosto 2005

Ricordiamo con affetto e stima l'amico e compagno

ELDER CAMPION
per tanti anni dirigente del partito e membro dell'Autonomia Tematica Ambiente Nazionale.

Fulvia Bandoli, Sergio Gentili, Stefano Dall'Agata e Michela Ottavi
Roma, 26 agosto 2005

26-08-2002 26-08-2005

LAURA DOLCIOTTI in DEGNI

Un pensiero.
Mario, Rossella e Marcello
Roma, 26 agosto 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari

l'Unità

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258